ERCOLANO

PROCESSO CONTRO I CLAN BIRRA-IACOMINO E GLI ASCIONE-PAPALE: IN AULA PARLANO QUATTRO COMMERCIANTI VITTIME DI ESTORSIONE

«Doppio pizzo con soldi o merce»

di Anita Caiazzo

ERCOLANO. Si sono contesi il territorio di Ercolano in una guerra violenta, ma non solo piazze e strade, le due cosche ercolanesi, i Birra-Iacomino e gli Ascione-Papale si contendevano anche lo stesso panettiere, macellaio, rivenditore di auto. Due gruppi criminali, che dal 2006 hanno smantellato il tessuto economico della città degli scavi, perché ogni commerciante e imprenditore doveva pagare il pizzo a entrambi i clan. I periodi erano quelli classici: Natale, Pasqua e ferragosto, ma c'era anche chi pagava ogni mese. Un sistema svelato dalle numerose operazioni dei carabinieri condotte negli ultimi anni, ma soprattutto dalla forza delle vittime di dire basta. Sono state, infatti, 23 le vittime che si sono costituite parti civile in uno dei più grandi processi al racket, 23 voci che hanno permesso di svelare una città messa sotto scacco dalla camorra. Vittime che ieri nell'aula 111 del tribunale di Napoli, hanno ricostruito le violenze subite.
Quattro persone, che hanno con i loro racconti permesso di conoscere cosa accadeva ai commercianti della città ai piedi del Vesuvio. « Ho iniziato a pagare il pizzo nel 2006- racconta una vittima - fui convocato in una casa, dove incontrai "zì Luigi" (Luigi Nocerino) che mi disse che dovevo contribuire, dovevo aiutare i carcerati, cercai di far capire che mi trovavo in una situazione difficile e che non potevo pagare più di tre volte l'anno.» Il messaggio che riceva da "zì Luigi" è comunque chiaro: paga o finisce male. « Iniziai con 100 euro - continua la vittima - fino ad arrivare a 400 euro ogni festività». Il sistema estorsivo realizzato dalle due cosche si basava su una semplice legge di mercato, chi più ha più da, un sistema svelato, anche da una lista trovata a casa di un affiliato degli Ascione - Papale: un foglio con i nomi dei vari negozi e delle cifre accanto, numeri che corrispondevano al rateo estorsivo. Ma i pagamenti, erano ammessi anche in merce: « non sempre - racconta un altro commerciante vittima dei clan- ero in grado di pagare in denaro, così a volte pagavo con della merce». Nei racconti delle vittime emerge poi un comune atteggiamento, che fa comprendere quanto fosse lungimirante il sistema estorsivo realizzato dai due gruppi criminali. «A volte riuscivo a contrattare- racconta un altro testimone- chiedevo uno sconto, perché non avevo tutti quei soldi» richiesta di "sconto" più volte espressa dalle vittime durante il processo. Uno "sconto" che i clan sono disposti ad accettare, e qui si mostra tutta la logica affaristica dei due gruppi criminali, ottenere meno soldi, significa certamente avere meno liquidità ma allo stesso tempo avere la certezza di essere pagati sempre. Un sistema fortunatamente smantellato dalle numerose azioni dei carabinieri e dalla tenacia del capitano della compagnia di Torre del Greco, Pierluigi Buonomo che è riuscito a suscitare fiducia nelle vittime e spingerle a denunciare, sostegno ai commercianti ricevuto anche dalla "fai" che ha saputo, come ha ripetuto spesso il presiedente onerario Tano Grasso « creare un sistema diffuso di fiducia». La prossima udienza in cui saranno ascoltate altro quattro vittime è prevista per il prossimo 8 febbraio.

Ercolano. Processo per estorsione contro due clan

ERCOLANO CENTRO HERCOLANEUM, OGGI SCADE BANDO

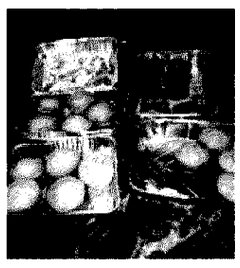
Borse studio di mille sterline per aspiranti archeologi

ERCOLANO. Arrivano dal Centro Herculaneum importanti novità per i giovani laureati impegnati i percorsi di ricerca nel campo dell'archeologia ercolanese. Mille sterline, poco meno di 1.200 euro, la borsa di studio offerta dal Centro Herculaneum - l'istituto di formazione e ricerca che opera all'interno degli scavi - agli studenti di archeologia, storia antica, storia dell'arte, architettura, conservazione, gestione del patrimonio culturale e public archeology (studi sul rapporto tra l'archeologia e il pubblico). L'importante riconoscimento, che viene concesso agli aspiranti archeologi viene assegnato per il terzo anno consecutivo, è stato reso possibile grazie al contributo della Friends of Herculaneum Society, e verrà stanziato per garantire la copertura delle spese di viaggio ed alloggio nel corso del periodo in cui avrà luogo il progetto di studi, previsto nel corso del 2012 all'interno del sito archeologico ercolanese. Le domande per partecipare all'assegnazione della importante borsa di studio dovranno pervenire al Centro Herculaneum, tramite email all'indirizzo centro@herculaneum.org oltre al modulo d'iscrizione esse dovranno essere correlate dal curriculum vitae (max 3 pagine), breve descrizione del proprio progetto di ricerca e di come il tempo trascorso ad Ercolano potrà contribuire allo stesso (non più lungo di 1 pagina) e infine almeno una lettera di referenza di un supervisore accademico del candidato. La domanda d'iscrizione ed il bando, sia in inglese che in italiano sono pubblicati e scaricabili direttamente dal sito del comune di Ercolano. Le domande di partecipazione, allegate all'intera documentazione dovranno essere inviate, come si evince dal bando stesso, entro e non oltre la giornata di oggi. Carla Cataldo

PORTICI LA PRESENTAZIONE ALLA FACOLTÀ DI AGRARIA

Progetto "Frutta snack" contro l'obesità infantile

PORTICI. Dalla Campania arriva lo spuntino che fa bene alla salute. Alla Facoltà di Agraria a Portici è stato presentato il progetto "Frutta Snack: come coniugare salute ed edonismo". Alla base della iniziativa, innovativa e originale, la presenza di snack realizzati con frutta e verdura prodotta in Campania nei distributori automatici di scuole, uffici pubblici e palestre. La ricerca, finanziata dalla Regione Campania, è stata commissionata dal Consorzio ricerche applicate in agricoltura al Centro di ateneo per l'innovazione e lo sviluppo in campo alimentare, ed è rivolto a studenti, impiegati e sportivi con l'obiettivo di combattere la obesità infantile e di promuovere i prodotti campani contribuendo a rilanciare il comparto agricolo.



Il progetto - è emerso dall'incontro - prevede di realizzare una analisi della attuale situazione dei prodotti esistenti, con le relative caratteristiche nutrizionali, delle aziende di produzione e di distribuzione delle regione Campania al fine di definire il gap esistente tra le esigenze dei consumatori e l'attuale offerta del mercato. In base all'analisi, saranno poi realizzati nuovi prodotti da immettere nel mercato dei distributori automatici. Per il presidente della commissione agricoltura della Camera dei Deputati, Paolo Russo: «non è il classico progetto della frutta salutare alternativa alle merendine globalizzate. Non è l'alternativa dei prodotti locali ai prodotti da forno della grande industria ma è la sapiente lavorazione di prodotti della nostra terra per renderli appetibili e renderli davvero competitivi». In via di definizione gli ultimi dettagli, poi il progetto partirà il prossimo anno scolastico. Per Vito Amendolara, consigliere delegato per l'Agricoltura del governatore Caldoro: «Ci rivolgiamo alle scuole ma anche al pubblico alle mense pubbliche, rispetto al quale si vuole offrire questa grande opportunità. Il sodalizio tra la scienza e il mondo dell'agricoltura per costruire percorsi più fruibili e intelligenti all'approccio al cibo, da parte dell'assessorato è uno di quei percorsi che troverà il suo suggello all'interno della legge sulla dieta mediterranea». All'incontro hanno partecipato anche Astolfo Zoina in rappresentanza del Consorzio ricerche applicate in agricoltura, Paolo Masi, preside della facoltà di Agraria dell'Università di Napoli Federico II; Luca Scalfi, ordinario di Nutrizione umana del dipartimento di Scienza degli alimenti dell'Università di Napoli Federico II; Paolo Stampacchia, ordinario di Economia e gestione delle imprese del dipartimento di Economia aziendale dell'Università di Napoli Federico II. Le conclusioni del convegno sono affidate a Diego Bouchè, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale.

MARIGLIANO

L'ORDIGNO TROVATO DAL CONSIGLIERE-IMPRENDITORE SUL CANCELLO DI CASA

Pacco bomba a Terracciano, è giallo

MARIGLIANO. Pacco bomba sul cancello d'ingresso dell'abitazione di Luigi Terracciano, consigliere di minoranza con la lista Udc al comune di Marigliano e noto imprenditore edile. A rinvenire il rudimentale ordigno appeso al cancello dell'abitazione in via Vittorio Veneto n- 48, lo stesso consigliere, mentre rincasava la scorsa notte. La bomba per fortuna non è esplosa, la miccia si è spenta forse a causa del forte vento, o forse è stata spenta dagli stessi attentatori. Il consigliere, intento ad aprire il cancello si è accorto immediatamente dell'ordigno che era posto ben in vista ed ha immediatamente allertato i carabinieri. Serata di grande spavento in casa Terracciano, anche se l'ordigno non è esploso, la vicenda ha profondamente toccato la moglie e il figlio del consigliere che sono stati letteralmente sopraffatti dalla paura. Sul posto sono intervenuti i militari della locale stazione agli ordini del luogotenente Raffaele Di Donato e del nucleo operativo di Castello di Cisterna agli ordini del capitano Michele D'Agosto, i quali hanno effettuato tutti i rilievi del caso e immediatamente avviato le indagini. L'ordigno è stato sequestrato e al momento è al vaglio degli artificieri. Nessun testimone che abbia visto qualcuno avvicinarsi al cancello per posizionare l'ordigno, nessuno ha udito un auto o una moto fermarsi in prossimità dell'abitazione, nessuna informazione utile alle indagini dei carabinieri che intanto proseguono in assoluto riserbo. Dal canto suo, il consigliere, provato da questo atto intimidatorio, non ha saputo fornire agli inquirenti alcuna spiegazione utile per risalire ai probabili responsabili dell'azione, dichiara di non avere nemici ed esclude a priori che possa esserci una qualche correlazione tra la tentata minaccia e il suo poco rilevante ruolo politico, ne che si tratti di una intimidazione, secondo quanto dice non avrebbe mai ricevuto un tentativo di estorsione. Intanto però quella dell'avvertimento o intimidazione per una richiesta estorsiva, sembrerebbe la pista più plausibile, Luigi Terracciano è infatti un noto imprenditore locale, con numerosi cantieri edili sul territorio di Marigliano e Mariglianella, ed è proprio questa la strada che probabilmente dovranno percorre gli inquirenti per giungere alla verità e scovare i responsabili dell'attentato. In paese ormai la vicenda è sulla bocca di tutti, in piazza non si parla d'altro, tanti i cittadini che hanno espresso solidarietà a Terracciano. **Monica Cito**

FRATTAMINORE AGNOLI OGGI NELLA SALA "PERTINI"

Biblioteche, arriva l'esperta

FRATTAMINORE. "Caro sindaco, parliamo di biblioteche", è il titolo del libro di Antonella Agnoli, presentato questo pomeriggio alle ore 16,30 nella sala consiliare Sandro Pertini. L'evento è stato promosso dal comune e dalla Pro Loco cittadina che hanno voluto portare in città, nel su road show di presentazione, l'autrice di un lavoro che vuole richiamare l'attenzione di tutti sull'importanza del libro e delle biblioteche rispetto a tanti altri strumenti informatici. «Nell'era di internet e dei social network, tra impoverimento culturale e tagli economici, quale futuro per la biblioteca pubblica», si chiedono i promotori dell'iniziativa. A fare gli onori di casa il vicepresidente della Pro Loco frattaminorese, Enrico Crispino. A portare il saluto della città, il primo cittadino Enzo Caso. Ad introdurre il lavoro della studiosa, che si è conquistata una fama che ha valicato le Alpi, in tema di biblioteche (ha maturato la sua esperienza in biblioteche del Nord Est ed anche all'estero) l'assessore alle politiche sociali Gianni Crispino. L'autrice che è considerata tra le studiose più note nel campo delle biblioteche, ha voluto dare un assist ai sindaci con il volume che sarà presentato questa sera. Ai capi delle amministrazione l'autrice spiega l'importanza della cultura, delle biblioteca come aggregazione, al sindaco come crearla e tenerla in vita, anche con sponsor, creare occupazione. Benny Maiello

MARIGLIANO

RECORD DI VINCITE NEL BAR DI VIA SOMMA, È LA QUINTA IN TUTTA ITALIA

Superenalotto, Caffetteria Prisco tra le ricevitorie più fortunate

MARIGLIANO. Per molti in città è diventato il bar della dea bendata, la Caffetteria Tabacchi Prisco, infatti, ha regalato nel 2011, ben 824.986,65 euro a numerosi giocatori, conquistando il 5 posto nella classifica delle ricevitorie più fortunate d'Italia. Il 15 gennaio dello stesso anno, qui è stato vinto un 5+1 al superenalotto che è rimasto fino ad oggi la più alta vincita in tutta Italia con ben 800mila euro. La caffetteria baciata dalla fortuna, in via Somma, è diventata per tanti un punto di ritrovo il luogo dove esprimere i propri desideri affidandoli alla speranza di una vincita. Marika Prisco 31 anni, figlia del proprietario, lavora in caffetteria tutti i giorni, insieme al resto della famiglia, sono in 6, papà Salvatore (*nella foto con Enzo*) mamma Patrizia, il fratello Vincenzo 33enne e le due gemelline, Elda e Simona di 28 anni. Insieme gestiscono quest'attività da 6 anni, e in tutto questo tempo sono riusciti a creare un ambiente accogliente e familiare, dove i clienti sono "amici"che si fermano per un caffè per chiacchierare e raccontare spesso i propri guai, che qualche volta provano a risolvere con la speranza di una vincita. «Qui

passano in molti, alcuni saltuariamente altri invece abitudinariamente e tutti hanno lo stesso desiderio, quello di riuscire ad intascare una vincita che sia in grado di cambiare il corso delle loro vite - ci dice Marika -. Personalmente non giochiamo quasi mai, preferiamo regalare la fortuna ad altri, noi la possediamo già in qualche modo, siamo una famiglia unita con un bel lavoro da gestire». Marika ci ha raccontato che i giocatori sono per lo più operai, casalinghe che tentano la fortuna, non più come accadeva un tempo, per acquistare la villa dei sogni o l'auto lussuosa, ma semplicemente per la possibilità di una vita dignitosa, per poter essere in grado di offrire ai propri figli il necessario per poter studiare e in molti casi semplicemente per poter fare la spesa quotidiana senza pensieri. Mentre parliamo con lei entra un vecchietto, vive con soli 300 euro di pensione al mese, ha avuto un aumento del 10% sul bollo auto e Marika fatica a spiegargli il perchè, il vecchietto compra un gratta e vinci da un euro e i Prisco incrociano le dita per lui. **mc**

IN BREVE

TORRE ANNUNZIATA

Lotto, vinti 129mila euro in piazza Battisti

TORRE ANNUNZIATA. Nell'estrazione di sabato scorso il gioco del Lotto ha distribuito ricchi premi in tutta Italia ed in particolare in Campania, dove un fortunato giocatore di Torre Annunziata ha vinto ben 129.000 euro, giocando 2 euro sul terno e 1 euro sulla quaterna sulla ruota Nazionale, ottenendo quattro terni ed una quaterna. I numeri giocati sono stati 48, 50, 68, 70. La vincita è stata registrata presso la ricevitoria di Giuseppe Lettieri, in piazza Cesare Battisti 17.

TORRE DEL GRECO

Tre consiglieri passano dal Pdl a Nuovo Psi

TORRE DEL GRECO. Tre consiglieri comunali del Pdl di Torre del Greco hanno deciso di aderire al Nuovo Psi. Si tratta di Ciro Accardo, Francesco Cuciniello e Giuseppe Vitiello. «Siamo orgogliosi di rappresentare a Torre del Greco - afferma il una nota il consigliere Ciro Accardo, fino a poche settimane fa capogruppo del Pdl nel comune vesuviano - il Nuovo Psi come gruppo consiliare oltre che condividere i principi ispiratori politici del partito. Intendiamo promuovere iniziative riformiste e liberali».

CASAVATORE

Chiusura negozi, deroghe per il 2010

CASAVATORE. Con una ordinanza, il responsabile dell'area di Polizia locale, Antonio Piricelli, ha stabilito, per il 2012, le deroghe all'obbligo di chiusura domenicale e festiva dei negozi presenti sul territorio comunale. Le deroghe, acquisiti i pareri delle organizzazioni sindacali di categoria, Ascom e Confesercenti, si verificheranno durante le domeniche del 18 marzo, del 13 maggio, dell'8, 15, 22 e 29 luglio, di mercoledì 25 aprile e di giovedì 1 maggio. Altra deroga alla chiusura domenicale e festiva per gli esercizi di vendita al dettaglio è prevista per domenica 24 giugno, in occasione della festa patronale. Resta confermata, inoltre, per i negozianti, la possibilità di apertura nel corso delle domeniche e delle festività previste durante il prossimo dicembre.